

eliminare ciò che rimane del peccato, ma nello stesso tempo si distingue chiaramente da essi. Nell'indulgenza, infatti, la chiesa facendo uso del suo potere di ministra della redenzione di Cristo signore, non soltanto prega, ma con intervento autoritativo dispensa al fedele ben disposto il tesoro delle soddisfazioni di Cristo e dei santi in ordine alla remissione della pena temporale. Il fine che l'autorità ecclesiastica si propone nella elargizione delle indulgenze, è non solo di aiutare i fedeli a scontare le pene del peccato, ma anche di spingere gli stessi a compiere opere di pietà, di penitenza e di carità, specialmente quelle che giovano all'incremento della fede e al bene comune. Se poi i fedeli offrono le indulgenze in suffragio dei defunti coltivano in modo eccellente la carità e, mentre elevano la mente al cielo, ordinano più saggiamente le cose terrene.” (I.d. n.8).

Dunque sotto l'impulso benefico delle indulgenze siamo spinti a compiere opere di pietà (preghiera profonda), di penitenza (togliendo ciò che nuoce o non è utile) e di carità (amore generoso, puro, disinteressato).

“La chiesa pertanto invita anche ai nostri giorni tutti i suoi figli a valutare in pieno e a riflettere quanto l'uso delle indulgenze sia di aiuto per la vita dei singoli e di tutta la società cristiana. L'uso salutare delle indulgenze, tanto per ricordare le cose più importanti, insegna in primo luogo quanto sia “triste e amaro l'aver abbandonato il Signore Dio”. I fedeli, infatti, quando acquistano le indulgenze, comprendono che con le proprie forze non sarebbero capaci di riparare al male, che con il peccato hanno arrecato a se stessi e a tutta la comunità e perciò sono stimolati ad atti salutari di umiltà.” (I.d. n.9)

L'umiltà, come verità che dà salvezza, è l'esatto opposto del peccato per eccellenza: la superbia o presunzione di fare senza Dio e con le nostre sole forze.

“Le indulgenze, infatti, sebbene siano delle elargizioni gratuite, sono tuttavia concesse sia per i vivi che per i defunti solo a determinate condizioni. Per l'acquisto di esse invero si richiede, da una parte, che le opere prescritte siano state compiute e, dall'altra, che il fedele abbia le necessarie disposizioni; che, cioè, ami Dio, detesti il peccato, riponga la sua fiducia nei meriti di Cristo e creda fermamente nel grande aiuto che gli viene dalla comunione dei santi.” (I.d. n.10)

(continua)

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



11 settembre 2016

VENTIQUATTRESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro dell'Esodo (32, 7-11. 13-14)

«Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo».

Salmo Responsoriale: (dal salmo 50)

Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo a Timòteo (1, 12-17)

«Cristo è venuto per salvare i peccatori».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (15, 1-32)

«Ci sarà gioia in cielo per un solo peccatore che si converte».

Martedì 27 settembre
Solennità di San Vincenzo de' Paoli
ore 19.00 in chiesa

Solenne concelebrazione Eucaristica
presieduta dal vescovo mons. Eugenio Ravignani.

Solennità del Patrono san Vincenzo de' Paoli

VENERDÌ 23 SETTEMBRE

ore 16.00 in chiesa

UNZIONE DEI MALATI

*Chi vuole partecipare ma non ha mezzi per raggiungere la chiesa,
può chiamare in Ufficio Parrocchiale nei giorni:
lunedì e sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e
giovedì dalle ore 18.00 alle ore 19.30.*

TRIDUO LITURGICO

sabato 24, domenica 25, lunedì 26
ore 18.00 in chiesa

SABATO 24 SETTEMBRE - ORE 19.45

(al termine della Santa Messa)

CONCERTO

per organo e flauto traverso

organo: Francesco Bernasconi - flauto: Sara Bembi

DOMENICA 25 SETTEMBRE

in oratorio

... a pranzo insieme condividendo ciò che ognuno offre

Catechesi 2016 - 2017

Iscrizioni in oratorio

da lunedì 12 a venerdì 16 settembre

da lunedì 19 a venerdì 23 settembre

dalle 17.30 alle 18.30

CALENDARIO SETTIMANALE

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
2 ^a elementare	16.30 - 17.30					ACR (Azione Cattolica dei Ragazzi) 15.30 - 17.00 dalla 1 ^a elementare alla 2 ^a media
3 ^a elementare		16.30 - 17.30	16.30 - 17.30			
4 ^a elementare		16.30 - 17.30	16.30 - 17.30			
5 ^a elementare		16.30 - 17.30			16.30 - 17.30	
1 ^a media				16.30 - 17.30	16.30 - 17.30	
2 ^a media					16.30 - 17.30	

Gli incontri inizieranno a partire da lunedì 10 ottobre

INDULGENZA: CHE COS'È?, PERCHÉ?'

(a cura di Maria Righi)

“La convinzione esistente nella chiesa che i pastori del gregge del Signore potessero liberare i singoli fedeli da ciò che restava dei peccati con l'applicazione dei meriti di Cristo e dei santi, lentamente nel corso dei secoli, sotto l'ispirazione dello Spirito santo, che continuamente anima il popolo di Dio, portò all'uso delle indulgenze,....” (I.d. n.7).

“Detta remissione di pena temporale dovuta per i peccati, già rimessi per quanto riguarda la colpa, con termine proprio è stata chiamata “indulgenza”. Essa conviene in parte con gli altri mezzi o vie destinate ad